



REGIONE DEL VENETO



Provincia
di Belluno



Provincia
di Padova



Provincia
di Rovigo



PROVINCIA
DI TREVISO



Città Metropolitana
di Venezia



Provincia
di Verona



Provincia
di Vicenza

INCONTRI CON IL TERRITORIO

Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione 'Veneto 2050'

Arch. Giorgio Migotto

Direzione Pianificazione Territoriale

U.O. Urbanistica

27 - 28 ottobre | 3 - 4 - 5 novembre 2020

Provincia di Vicenza - Città Metropolitana di Venezia | Provincia di Treviso - Provincia di Rovigo - Provincia di Verona



VENETO 2050

Legge regionale 04 aprile 2019, n. 14
(BUR n. 32/2019)



La L.R. 14/2019 – VENETO 2050

<< I '*compiti*' della Regione...>>

Art. 4 - Crediti edilizi da rinaturalizzazione.

1. Entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge (*06.08.2019...*), la Giunta regionale, con il provvedimento di cui alla lettera d), del comma 2, dell'articolo 4, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, detta una specifica disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione, prevedendo in particolare:



- **a)** i criteri attuativi e le modalità operativi da osservarsi per attribuire agli interventi demolitori, in relazione alla specificità del manufatto interessato, crediti edilizi da rinaturalizzazione, espressi in termini di volumetria o superficie ...
- **b)** le modalità applicative e i termini da osservarsi per l'iscrizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione in apposita sezione del Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED)...
- **c)** le modalità per accertare il completamento dell'intervento
- **d)** i criteri operativi da osservare da parte dei comuni per la cessione sul mercato di crediti edilizi da rinaturalizzazione generati da immobili pubblici comunali...



L.R. 14/2019 – VENETO 2050

<< I ‘*compiti*’ dei Comuni...>>

Art. 4 - Crediti edilizi da rinaturalizzazione.

2. Entro dodici mesi dall'adozione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1 (*entro 02.03.2021*), e successivamente con cadenza annuale, i comuni approvano, con la procedura di cui ai commi da 2 a 6, dell'articolo 18, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 oppure, per i comuni non dotati di piani di assetto del territorio (PAT), con la procedura di cui ai commi 6, 7 e 8, dell'articolo 50, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme per l'assetto e l'uso del territorio”, **una variante** al proprio strumento urbanistico finalizzata:



- **a)** all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei seguenti parametri:
 - 1) localizzazione, consistenza volumetrica o di superficie e destinazione d'uso del manufatto esistente;
 - 2) costi di demolizione e di eventuale bonifica, nonché di rinaturalizzazione;
 - 3) differenziazione del credito in funzione delle specifiche destinazioni d'uso e delle tipologie di aree o zone di successivo utilizzo



- **b)** alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
- **c)** all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo.



REGIONE DEL VENETO

DGR 263 del 2 marzo 2020

Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi.

Criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione





PARTE SECONDA (Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14, articolo 4, c.1)



I 'C.E.R.'

- Art. 2, comma 1, lettera d) della LR 14/2019:
- I C.E.R. rappresentano la capacità edificatoria riconosciuta dalla strumentazione urbanistica comunale a seguito di un intervento di integrale demolizione e rinaturalizzazione del suolo.
- La capacità edificatoria viene riconosciuta dal Comune, in quanto vi è un interesse pubblico alla demolizione dei manufatti incongrui in considerazione del valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore.



PARTE SECONDA (*Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14, articolo 4, c.1*)

LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE



CATEGORIA 1: Edifici, manufatti, opere per le quali sia possibile quantificare un volume/superficie (ad es. edifici residenziali, commerciali, produttivi, agricoli, ecc...);



CATEGORIA 2: Manufatti per i quali non sia possibile quantificare un volume/superficie (ad es. aree movimentazione merce, tralicci, impianti tecnologici, ecc...).



Categoria 1





Categoria 2





LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE

Categoria 1



Categoria 2



CER



- I C.E.R., (*espressi in mc o mq*) sono l'esito del prodotto tra il Dato Dimensionale Convenzionale (**DDC**) del manufatto demolito, per un coefficiente ' **K** '.

$$\mathbf{CER = DDC \times K}$$



DDC: consistenza del manufatto incongruo parametrata ad un'unica destinazione d'uso che convenzionalmente si assume essere quella residenziale.

Categoria 1



DATO DIMENSIONALE CONVENZIONALE			
DDC			
A	B	C	DDC = A x B x C
CONSISTENZA DEL MANUFATTO INCONGRUO (mc o mq)	PARAMETRO DI CONVERSIONE ALLA DESTINAZIONE RESIDENZIALE Residenziale = 1 Non residenziale = 2,70	COEFFICIENTE DI RIDUZIONE DA APPLICARE AI MANUFATTI PRODUTTIVI/COMMERCIALI $\alpha^{**} \leq 1^*$	

Categoria 2



DATO DIMENSIONALE CONVENZIONALE				
DDC				
A	B	C	D	DDC = $\frac{A + B}{C} \times D$ (mc o mq)
COSTO DI DEMOLIZIONE E RINATURAZIONE (€)	EVENTUALE COSTO DI BONIFICA AMBIENTALE (€)	VALORE MEDIO DI UN mc O mq DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI OGNI SINGOLO COMUNE (€ / mc o mq)	FATTORE DI RICONVERSIONE FUNZIONALE $\beta^{**} \leq 1^*$	



Coefficiente **K** **Categoria 1 – 2**

Il coefficiente K viene assegnato dal Comune sulla base dei parametri previsti dall'art. 4, comma 2 della LR 14/2019, ovvero:

> **Localizzazione** (colonna D)

> **Costi di demolizione e rinaturalizzazione** (colonna E)

> **Costi per l'eventuale bonifica ambientale** (colonna F)



D	E	F	K = D + E + F
VALUTAZIONE LOCALIZZAZIONE X**	VALUTAZIONE DEI COSTI DI DEMOLIZIONE E RINATURALIZZAZIONE X**	VALUTAZIONE DEI COSTI DI BONIFICA AMBIENTALE X**	
Dove:			
ZTO A = X**	ALTO = X**	Senza bonifica ambientale X**	
ZTO B = X**	MEDIO = X**	Con bonifica ambientale X**	
ZTO C = X**	BASSO = X**		
ZTO D = X**			
ZTO E = X**			
ZTO F = X**			



Al fine di evitare che l'attribuzione dei CER possa dare luogo a incrementi della consistenza originaria del manufatto incongruo, si assume:

• Coefficiente **$K \leq 0,90$**



Il Comune attribuirà i valori dei singoli parametri, avendo come obiettivo la ‘quantificazione’ dell’interesse pubblico sotteso all’intervento di demolizione e rinaturalizzazione del manufatto incongruo.

Categoria 1



CATEGORIA 1

VOLUME/SUPERFICIE

Edifici, manufatti, opere per le quali sia possibile quantificare un volume/superficie, ivi comprese le attività produttive

CER Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione

DATO DIMENSIONALE CONVENZIONALE DDC				COEFFICIENTE K** ≤ 0,90*			CER	
A	B	C	DDC = A x B x C (mc o mq)	D	E	F	K = D + E + F	CER = DDC x K
CONSISTENZA DEL MANUFATTO INCONGRUO (mc o mq)	PARAMETRO DI CONVERSIONE ALLA DESTINAZIONE RESIDENZIALE Residenziale= 1 Non residenziale= 2,70	COEFFICIENTE DI RIDUZIONE DA APPLICARE AI MANUFATTI PRODUTTIVI/COMMERCIALI $\alpha^{**} \leq 1^*$			VALUTAZIONE LOCALIZZAZIONE MAX 0,50**	VALUTAZIONE DEI COSTI DI DEMOLIZIONE E RINATURALIZZAZIONE MAX 0,25**		
				ZTO A = 0,50**	ALTO = 0,25**	Senza bonifica ambientale 0,00**		
				ZTO B = 0,45**	MEDIO = 0,20**	Con bonifica ambientale 0,15**		
				ZTO C = 0,45**	BASSO = 0,15**			
				ZTO D = 0,40**				
				ZTO E = 0,45**				
				ZTO F = 0,45**				

* Valore non modificabile dal Comune

** Valore da assegnare a cura del Comune

Valore da
iscrivere nel
RECRED

ESEMPIO 1 – Abitazione di 500 mc in ZTO B

ESEMPIO 1 – Abitazione di 500 mc in ZTO B							CER	
A	B	C	DDC = 500 x 1 x 1 = 500 mc	D	E	F	K = 0,45 + 0,20 + 0 = 0,65	CER = 500 x 0,65 = 325 mc (residenziale)
500 mc	1	1		0,45	0,20	0		

ESEMPIO 2 – Fabbriato artigianale di 1.000 mq in ZTO D

ESEMPIO 2 – Fabbriato artigianale di 1.000 mq in ZTO D							CER	
A	B	C	DDC = 1.000 x 2,70 x 0,50 = 1.350 mc	D	E	F	K = 0,40 + 0,15 + 0,15 = 0,70	CER = 1.350 x 0,70 = 945 mc (residenziale)
1.000 mq	2,70 m	0,50		0,40	0,15	0,15		



Categoria 2

CATEGORIA 2

Manufatti per i quali non sia possibile individuare un volume/superficie
(Aree movimentazione merci, elementi strutturali, tralici, impianti tecnologici, ecc...)

CER Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione

DATO DIMENSIONALE CONVENZIONALE DDC				COEFFICIENTE $K^{**} \leq 0,90^*$			CER		
A	B	C	D	E	F	G	K = E+F+G CER = DDC x K		
COSTO DI DEMOLIZIONE E RINATURALIZZAZIONE (€)	EVENTUALE COSTO DI BONIFICA AMBIENTALE (€)	VALORE MEDIO DI UN mq O mc DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI OGNI SINGOLO COMUNE (€/mc)	FATTORE DI RICONVERSIONE FUNZIONALE $\beta^{**} \leq 1^*$	$DDC = \frac{(A + B) \times D}{C}$ (mc o mq)				VALUTAZIONE LOCALIZZAZIONE MAX 0,50**	VALUTAZIONE DEI COSTI DI DEMOLIZIONE E RINATURALIZZAZIONE MAX 0,25**
				ZTO A = 0,50**	ALTO = 0,25**	Senza bonifica ambientale 0,00**	K = E+F+G CER = DDC x K		
ZTO B = 0,45**	MEDIO = 0,20**	Con bonifica ambientale 0,15**	K = E+F+G CER = DDC x K						
ZTO C = 0,45**	BASSO = 0,15**			K = E+F+G CER = DDC x K					
ZTO D = 0,40**			K = E+F+G CER = DDC x K						
ZTO E = 0,45**				K = E+F+G CER = DDC x K					
ZTO F = 0,50**			K = E+F+G CER = DDC x K						

Valore da
iscrivere nel
RECRED

* Valore non modificabile dal Comune

** Valore da assegnare a cura del Comune

ESEMPIO 1 – Area pavimentata in ZTO D								CER
A	B	C	D	DDC = $\frac{(300.000+50.000)}{300} \times 0,30 = 350$	E	F	G	K = 0,40 + 0,25 + 0,15 = 0,80 CER = 350 x 0,80 = 280 mc (residenziale)
€ 300.000,00	€ 50.000,00	300 €/mc	0,30	300	0,40	0,25	0,15	
ESEMPIO 2 – Impianto tecnologico in ZTO D								CER
A	B	C	D	DDC = $\frac{(200.000+0)}{400} \times 0,50 = 250$	E	F	G	K = 0,40 + 0,15 + 0 = 0,55 CER = 250 x 0,55 = 137 mc (residenziale)
€ 200.000,00	€ 0,00	400 €/mc	0,50	400	0,40	0,15	0	



UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO

I CER iscritti nel RECREED **sono liberamente commerciabili e hanno durata illimitata.**

Ai sensi dell'art. 8, della L.R. 14/2019, **l'utilizzo dei CER in zona agricola è vietato.**

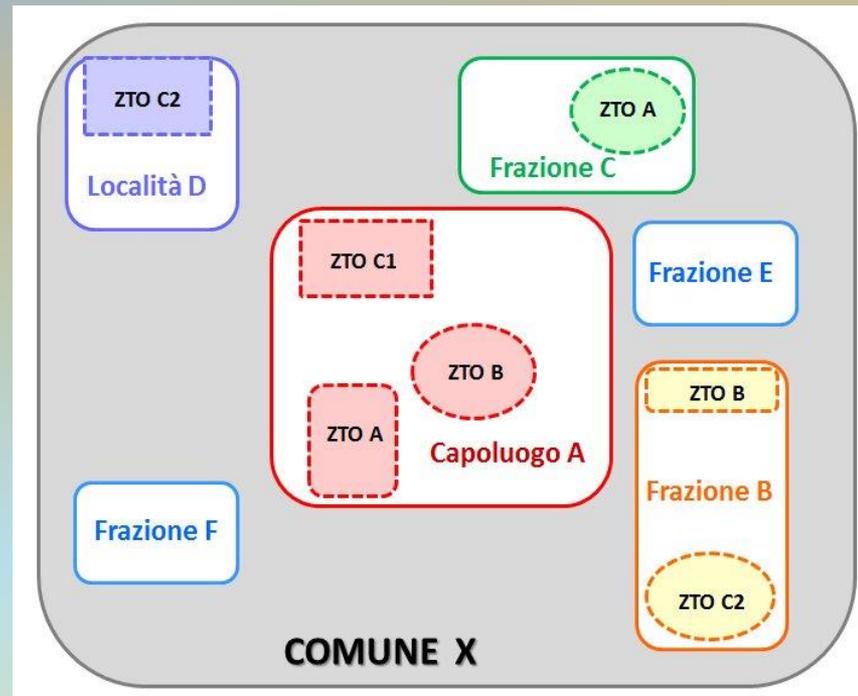
I CER potranno **essere utilizzati esclusivamente all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata,** individuati dal Comune in attuazione dell'art. 2 della L.R. 14/2017.

Il Comune, in sede di variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 4, c. 2 della L.R. 14/2019, **procede all'individuazione delle aree di atterraggio dei CER** sulla base degli obiettivi e delle scelte strategiche assunte dalla pianificazione territoriale ed urbanistica comunale.



UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO

Il Comune X procede ad individuare le aree di atterraggio, come in Figura, in base alle valutazioni e analisi di carattere pianificatorio/urbanistico, che prevedano dinamiche di trasformazione per favorire l'edificazione in aree periferiche e scoraggiare l'edificazione in aree di pregio, come rappresentate nella figura seguente.





UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO

Il Comune provvede al calcolo dei **Coefficienti di atterraggio** C_i (i_{esima}) per le parti di territorio individuate come possibili **aree di atterraggio**, come di seguito indicato:

$$C_i = \frac{Val_{min}}{Val_i}$$

> Val_i è il valore stimato nella determinata Zona (i_{esima}) della Frazione/Località (i_{esima}) individuata come area di atterraggio;

> Val_{min} è il valore minimo tra tutti i valori Val_i

Tabella 2		CER - Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione			
		Aree di atterraggio - Schema esemplificativo Coefficienti di atterraggio			
COMUNEDI		Area 1	Area 2	...	Area n
		Contesto / Zona / Insediamento	Contesto / Zona / Insediamento	(...)	Contesto / Zona / Insediamento
A	Capoluogo/Frazione/Località	C_i	C_i	...	C_i
B	Frazione/Località	C_i	C_i	...	C_i
C	Frazione/Località	C_i	C_i	...	C_i
...	(...)
n	Frazione/Località	C_i	C_i	...	C_i



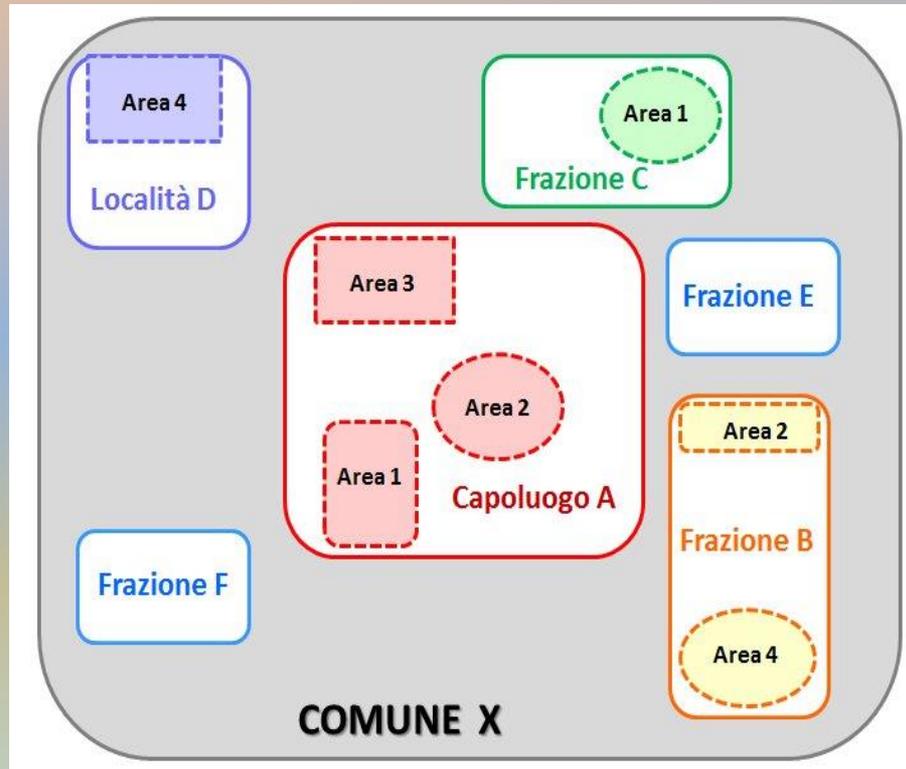
UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO

Al fine di evitare che l'utilizzo dei CER possa dare luogo a incrementi, si dovrà sempre assumere che il Coefficiente di atterraggio 'C' sia minore o eguale ad 1

$$C \leq 1$$



UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO



esempio
OMI

*Il Comune X, individuate le Aree di atterraggio (tratteggiate), procede alla determinazione dei **Coefficienti di atterraggio 'C'**, utilizzando le quotazioni OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare)*



esempio OMI

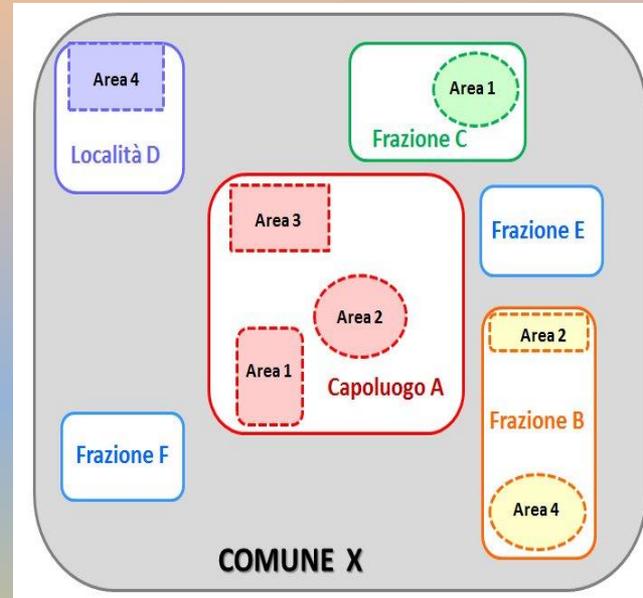


Tabella A1 Valori di mercato OMI		CER - Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione Aree di atterraggio - Schema esemplificativo valori di mercato OMI			
COMUNEDI		Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
		Contesto centro storico o di pregio	Contesto residenziale	Contesto nuovi insediamenti	Contesto residenziale degradato
A	Capoluogo/Zona-Fascia OMI A	3600 €/mq	2500 €/mq	2000 €/mq	
B	Frazione B/ Zona-Fascia OMI B		2200 €/mq		1700 €/mq
C	Frazione C/ Zona-Fascia OMI C	2600 €/mq			
D	Località D/ Zona-Fascia OMI D				1600 €/mq

esempio OMI



UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO

Verificato che il valore minimo, pari 1600 €/mq, presente nel territorio comunale è quello dell' Area di atterraggio 4 (Contesto residenziale degradato) nella Località D, i Coefficienti di atterraggio C_i delle aree, saranno così determinati:

$$C_i = \frac{1600 \text{ €/mq}}{\text{Valore OMI della Zona/Fascia dell'Area}}$$

Tabella B1 Valori di mercato OMI		CER - Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione Aree di atterraggio - Schema esemplificativo Coefficienti di atterraggio			
COMUNEDI		Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
		Contesto centro storico o di pregio	Contesto residenziale	Contesto nuovi insediamenti	Contesto residenziale degradato
A	Capoluogo/Zona-Fascia OMI A	C = 0,44 (1600/3600)	C = 0,64 (1600/2500)	C = 0,80 (1600/2000)	
B	Frazione B/ Zona-Fascia OMI B		C = 0,72 (1600/2200)		C = 0,94 (1600/1700)
C	Frazione C/ Zona-Fascia OMI C	C = 0,61 (1600/2600)			
D	Località D/ Zona-Fascia OMI D				C = 1 (1600/1600)



esempio OMI

UTILIZZO DEI CER E AREE DI ATTERRAGGIO

Nell'esempio, ipotizzato che il CER di 325 mc debba essere utilizzato nell'Area 2 situata nel contesto residenziale nella Frazione B, considerato che in detta Area il coefficiente $C = 0,72$, il CER in atterraggio sarà pari a

$$325 \text{ mc} \times 0,72 = 234 \text{ mc}$$

Qualora il CER pari a 325 mc debba essere utilizzato nell'Area 4 in contesto residenziale degradato nella Località D, considerato che in detta Area il coefficiente $C = 1$, il CER in atterraggio sarà pari a

$$325 \text{ mc} \times 1 = 325 \text{ mc}$$

ESEMPIO 1 1 – CER in Area 2 in Contesto residenziale nella Frazione B			CER in atterraggio
CER = 325 mc (residenziale)	Coefficiente di atterraggio C	325 x 0.72 = 234 mc	234 mc
	0,72		
ESEMPIO 1 2 – CER in Area 4 in Contesto residenziale degradato nella Località D			CER in atterraggio
CER = 325 mc (residenziale)	Coefficiente di atterraggio C	325 x 1 = 325 mc	325 mc
	1		



Il Comune può liberamente utilizzare altri parametri ai fini della determinazione del Coefficiente di atterraggio (*ad es. Valori IMU, oppure valutazioni di natura urbanistica, di pianificazione ecc.*)



Allegato D

Tabella 2 CER
Dati relativi all'utilizzo del credito

- 1. Titolare / Acquirente:** deve essere riportato il nome e cognome, luogo di nascita o ragione sociale e sede, codice fiscale del titolare / acquirente del CER
- 2. Riferimento atto d'acquisto del CER:** qualora sia intervenuto un acquirente devono essere riportati gli estremi dell'atto amministrativo e/o del titolo edilizio di trasferimento del CER, in particolare il nominativo del notaio rogante, numero di repertorio dell'atto, data e numero di registrazione dell'atto
- 3. Utilizzatore del CER:** deve essere riportato il nome e cognome, luogo di nascita o ragione sociale e sede, codice fiscale dell'utilizzatore del CER
- 4. Descrizione del CER utilizzati:**
 - 4.1. Quantità dei crediti utilizzati (totale/ parziale):** deve essere indicata la quantità utilizzata del CER, espressa in volume o superficie, utilizzata e descrizione dei parametri tecnici impiegati per la loro definizione
 - 4.2. Identificazione catastale dell'ambito di impiego:** devono essere indicati gli estremi catastali dell'ambito di impiego dei CER, nonché il tipo di intervento edilizio se in ampliamento art. 6 L.R. 14/2019 ovvero intervento di riqualificazione art. 7 L.R. 14/2019 o altro
 - 4.3. Estremi del titolo edilizio**
- 5. Altro / eventuali note**

Tabella 3 CER
Dati relativi al saldo del credito

- 1. Quantità del CER:** quantità del CER espressa in volume o superficie
- 2. Utilizzo totale / parziale del CER:** quantità del CER utilizzata espressa in volume o superficie
- 3. Quantità a saldo del CER:** quantità del CER residua espressa in volume o superficie.

assegnare alla scheda deve essere indicato nn/CER (es. 01/CER)

nome e cognome, luogo di nascita e cognome, luogo di nascita del CER

Immobile: devono essere indicati gli estremi del documento che ha determinato il credito

che attribuisce il CER: Interventi (PI), Accordo di programma

Intervenuta iscrizione del CER nel RECREDE: il documento che accerta l'intervento demolitorio e l'atto di assegnazione del credito

CER nel RECREDE: deve essere indicata la quantità utilizzata del CER, espressa in volume o superficie, e il tipo di intervento edilizio se in ampliamento art. 6 L.R. 14/2019 ovvero intervento di riqualificazione art. 7 L.R. 14/2019 o altro

nome e cognome, luogo di nascita o ragione sociale e sede, codice fiscale del titolare / acquirente del CER

ha intervenuto un acquirente amministrativo e/o del titolo edilizio di trasferimento del CER, in particolare il nominativo del notaio rogante, numero di repertorio dell'atto, data e numero di registrazione dell'atto

nome e cognome, luogo di nascita o ragione sociale e sede, codice fiscale dell'utilizzatore del CER

Quantità dei crediti utilizzati (totale/ parziale): deve essere indicata la quantità utilizzata del CER, espressa in volume o superficie, utilizzata e descrizione dei parametri tecnici impiegati per la loro definizione

Impiego: devono essere indicati gli estremi del documento che ha determinato il credito

che attribuisce il CER: Interventi (PI), Accordo di programma

Intervenuta iscrizione del CER nel RECREDE: il documento che accerta l'intervento demolitorio e l'atto di assegnazione del credito

CER nel RECREDE: deve essere indicata la quantità utilizzata del CER, espressa in volume o superficie, e il tipo di intervento edilizio se in ampliamento art. 6 L.R. 14/2019 ovvero intervento di riqualificazione art. 7 L.R. 14/2019 o altro

ALLEGATO "D" ATTO DI INDIRIZZO

RECREDE)

nome e cognome, luogo di nascita o ragione sociale e sede, codice fiscale del titolare / acquirente del CER

ha intervenuto un acquirente amministrativo e/o del titolo edilizio di trasferimento del CER, in particolare il nominativo del notaio rogante, numero di repertorio dell'atto, data e numero di registrazione dell'atto

nome e cognome, luogo di nascita o ragione sociale e sede, codice fiscale dell'utilizzatore del CER

Quantità dei crediti utilizzati (totale/ parziale): deve essere indicata la quantità utilizzata del CER, espressa in volume o superficie, utilizzata e descrizione dei parametri tecnici impiegati per la loro definizione

Impiego: devono essere indicati gli estremi del documento che ha determinato il credito

che attribuisce il CER: Interventi (PI), Accordo di programma

Intervenuta iscrizione del CER nel RECREDE: il documento che accerta l'intervento demolitorio e l'atto di assegnazione del credito

CER nel RECREDE: deve essere indicata la quantità utilizzata del CER, espressa in volume o superficie, e il tipo di intervento edilizio se in ampliamento art. 6 L.R. 14/2019 ovvero intervento di riqualificazione art. 7 L.R. 14/2019 o altro



Nota: La mancata approvazione – da parte del Comune - della variante ‘C.E.R.’, non consentirà:

- a) di poter fruire dell’ampliamento max previsto dall’art. 6 (60%) e pertanto l’ampliamento max consentito sarà pari al 40%;
- b) di poter beneficiare dell’incremento max previsto dall’art. 7 (100%) e pertanto l’incremento max consentito sarà pari al 60%;
- c) Trascorsi quattro mesi dalla scadenza del termine ultimo previsto per l’approvazione della variante ‘C.E.R.’ (02.07.2021) la percentuale di cui al comma 1, dell’art. 7, (25%) è ridotta al 15 %.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE